Coronavirus, il bollettino: nuovo boom di contagi in provincia di Siracusa, +218

Dopo 24 ore di calma apparente, tornano a crescere in maniera esponenziale i contagi in provincia di Siracusa. Sono 218 i nuovi positivi mentre in diversi Comuni fioccano le ordinanze dei sindaci per limitare lo stazionamento sulle pubbliche vie e le forze dell'ordine incrementano controlli e multe da 400 euro.
In Sicilia sono 1.969 i nuovi contagi, su 10.542 tamponi processati. L'incidenza è del 18,6%. I guariti sono 1294. Ci sono stati anche altri 36 decessi.
I ricoveri negli ospedali continuano ad aumentare, nell'Isola: in regime ordinario sono 1.371, 208 in terapia intensiva.
Quanto alle altre province: Catania 557 casi, Palermo 445, Messina 380, Trapani 124, Agrigento 79, Caltanissetta 71, Enna 62, Ragusa 33.
I dati sono contenuti nel bollettino del Ministero della Salute.

Anche Augusta adotta misure di prevenzione straordinarie per limitare i contagi

Anche Augusta adotta misure straordinarie per fronteggiare l'avanzata dei contagi. In verità, nella seconda città della provincia di Siracusa i numeri sono sotto la soglia di allarme (123 positivi) ma il sindaco, Giuseppe Di Mare, in diretta

social ha spiegato che è stata riscontrata la necessità “di dare un segnale”.
Ed ecco allora l’ordinanza che dispone una serie di divieti per limitare ulteriormente le occasioni di contagio. “Mi sento obbligato a guardare ai sacrifici di tanti, devo prevenire un eventuale peggioramento della situazione”, ha detto Di Mare prima di illustrare le “misure preventive di contenimento”.
Si tratta di nove punti in totale che possono essere così riassunti: il mercato del giovedì vede autorizzati solo i venditori solo alimentari ed è stato disposto l’aumento della distanza tra una bancarella e l’altra. Gli operatori mercatali avranno, come obbligo, quello di fornire igienizzante ai clienti. Divieto di stazionamento nelle vie e piazze, incluse le panchine pubbliche. Vietato anche consumare i pasti acquista con la modalità dell’asporto nel raggio di 50 metri dai locali. Chiusa la biblioteca comunale, giardini e parchi pubblici.

Covid, la favola di Sortino: rischiò la zona rossa in prima ondata, ora è comune "virtuoso"

Sortino è stata la prima cittadina siracusana a dover fronteggiare nel 2020 il sino ad allora sconosciuto coronavirus. Era il marzo 2020 e già il sindaco Vincenzo Parlato doveva firmare le prime ordinanze per tentare di favorire il contenimento di una malattia di cui si sentiva parlare solo in tv. “Ci siamo ritrovati catapultati in una realtà di paura”, ricorda oggi. Sortino sembrava ad un passo

dall’essere dichiarata zona rossa. “E’ stato difficile da affrontare, siamo riusciti a superare quella fase. Purtroppo non ne siamo usciti indenni: tanti positivi e diversi decessi. Un dolore enorme per la nostra comunità”, aggiunge Parlato.
E forse anche per via di quella esperienza fortemente traumatica, oggi Sortino è una delle realtà siracusane più virtuose. Probabilmente, la “lezione” è bastata ed anche sotto le feste i cittadini hanno mantenuto un atteggiamento prudente e di rigore. “Piccole trasgressioni ci sono ovviamente state, ma senza grandi numeri. E i risultati lo dimostrano. L’esperienza della prima ondata è tornata utile per far capire che serviva fare i bravi. Siamo stati tra i primi in provincia ad entrare in contatto con il virus e quella esperienza ha funzionato da deterrente. Se oggi siamo più sereni è perchè non abbiamo abbassato la guardia. La situazione provinciale non è delle migliori, fattori di rischio ci sono sempre. Dobbiamo continuare così”, dice ancora Vincenzo Parlato.
I numeri di Sortino oggi dicono che gli attuali positivi scendono da 4 a 3. “Si tratta di due infermieri che lavorano ad Augusta e di un ragazzo venuto da fuori per motivi di lavoro. Anche loro sono in fase di negativizzazione. Questo mi spinge a dire che il virus non sta circolando, che funziona il rispetto delle regole”.
Sabato, intanto, inizieranno anche a Sortino le vaccinazioni destinate ad ospiti e lavoratori delle case di riposo. “Pochi i no, dopo una prima fase di riluttanza. Oggi c’è convinzione unanime che se non ci vacciniamo, non ne usciamo più. Non possiamo sempre rinviare sine die la normalità. Prima concludiamo la vaccinazione di massa, prima riprendiamo una vita quasi normale”, le parole del sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato.

VIDEO. Sequestro di ingenti quantitativi di droga e due arresti: blitz alla Mazzarrona

Blitz della polizia in almeno un paio condomini della Mazzarrona, ritenuti fortini della droga. Gli uomini della Squadra Mobile hanno lavorato con le Volanti e il Nucleo Cinofili di Catania, con il cane Zeus. Un intervento fortemente voluto dal Questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo.

Ha condotto all'arresto di Giuseppe Di Maria, 52 anni, con numerosi precedenti, già agli arresti domiciliari, in quanto colto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina, marijuana e denaro frutto dell'attività di spaccio ed Emanuele Lauretta, 38 anni, sorvegliato speciale sempre per reati inerenti la droga.
In particolare, i poliziotti, operando nei vasti condomini di edilizia popolare della "Mazzarona", hanno rinvenuto nell'abitazione di Di Maria un cospicuo quantitativo di cocaina, per circa 21 grammi, e marijuana per 1 grammo, parte della quale suddivisa in dosi. Approfondendo, gli agenti hanno trovato materiale per il confezionamento, tra cui un bilancino elettronico di precisione ed un coltellino .Addosso, circa 260 euro riconducibili all'attività di spaccio.
Lo stupefacente rinvenuto avrebbe avuto sul mercato un valore pari a circa 2 mila euro.

Intervento anche su un palazzo con telecamere installare lungo tutto il perimetro, per controllare la zona. In un appartamento al piano terra, Emanuele Lauretta deteneva 1600 euro,un ampio monitor che si scopriva essere collegato all'articolato sistema di videosorveglianza, 4 grammi di

cocaina. Avrebbe fruttato 400 euro.

Covid in struttura per anziani di Siracusa, positivi tra ospiti e personale: in isolamento

Ospiti ed operatori di una struttura per anziani nei pressi di Epipoli, a Siracusa, positivi al covid. Una ventina di persone, tutte in isolamento all'interno della struttura, e seguite da personale delle Usca. Un quotidiano viavai di mezzi che non è passato inosservato. A confermare la notizia fonti sanitarie ed il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Sono stato informato qualche giorno fa dell'accaduto. Ho sentito i responsabili dell'Asp più volte, stanno seguendo con scrupolo la vicenda". Secondo quanto si apprende, le condizioni generali di salute dei positivi sarebbero discrete. Avviati i controlli del caso, anche sulla catena dei contatti.
Intanto proprio le rsa saranno le prossime interessate dalla campagna vaccinale, anche in provincia di Siracusa. Nei mesi scorsi si era registrato un caso simile. Un focolaio al centro Sant'Angela Merici, con ospiti e operatori positivi. Gestita con scrupolo, la situazione si normalizzò nell'arco di poche settimane e senza particolari conseguenze.

foto dal web

Chiuso per covid il Comune di Solarino: due dipendenti positivi, disposta sanificazione

Chiuso fino a venerdì il Comune di Solarino, tutta colpa ancora una volta del covid. I tamponi di sorveglianza sanitaria hanno fatto emergere due casi di positività accertata al coronavirus tra i dipendenti. Il sindaco, Seby Scorpo, appena informato, ha subito disposto con ordinanza urgente la chiusura degli uffici municipali.
Era in corso il rientro pomeridiano quando è stato necessario procedere con le operazioni di sanificazione. Oggi e domani il Comune di Solarino resta “fermo”. Da venerdì riaprono gli uffici.
“Siamo una piccola comunità, dobbiamo tutelarci”, ricorda a tutti il primo cittadino. Nei mesi scorsi, proprio Scorpo era andato in autoisolamento insieme alla sua giunta dopo la notizia della positività di un assessore comunale. Anche in quel caso, era stata prudenzialmente disposta la chiusura degli uffici comunali.
Gli attuali positivi a Solarino sono circa una ventina.

foto: il sindaco di Solarino si sottopone a tampone durante un recente screening

Misure restrittive per contenere i contagi, anche il sindaco di Carlentini firma ordinanza

Anche il sindaco di Carlentini, Giuseppe Stefio, ha emesso nelle ore scorse un'ordinanza che introduce ulteriori limitazioni per cercare di arginare i contagi da covid. La cittadina della zona nord della provincia non ha ancora numeri alti come Avola e Noto ma da settimane è sotto la pressione di un'ondata epidemica che non accenna a perdere forza. Ad inizio settimana, gli attuali positivi erano 124 a Carlentini, a fronte di una popolazione di 17.461 persone (tasso prevalenza 71).

"Al fine di contrastare la diffusione dei contagi da Covid19, ho disposto la chiusura di ville e parchi comunali, nonché il divieto di stazionamento nelle piazze cittadine esteso ad un raggio di 50 metri, dalle ore 00.00 di mercoledì 13 gennaio 2021 alle ore 24.00 di domenica 17 gennaio 2021″, dice il sindaco Stefio. Rimane la facoltà di attraversamento, accesso o deflusso agli esercizi commerciali.

Anche il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, dovrebbe introdurre a breve misure simili. Aumenta quindi la schiera dei sindaci del siracusano chiamati a "blindare" i loro territorio. Lo hanno fatto i primi cittadini di Avola, Floridia, Noto, Melilli e adesso Carlentini e prossimamente Augusta.

Risolto il giallo della sparatoria a Noto: braccato, si costituisce un sospettato

Risolto in 48 ore il mistero degli spari contro una abitazione di via Vespucci, a Noto. I Carabinieri sono riusciti ad assicurare alla giustizia l'uomo sospettato di aver esploso i colpi di fucile.
Nella ricostruzione degli investigatori, si sarebbe trattato di un "duello" tra due persone nell'area di via Cherubini e Ronco Paisiello. Le immagini dei sistemi di video sorveglianza hanno mostrato un'auto che, alle 08.25 di sabato scorso, era giunta nei pressi di un'abitazione dove risiede una famiglia appartenente alla comunità dei "Caminanti". Il passeggero aveva sporto dall'abitacolo un fucile a doppia canna esplodendo due colpi in direzione della casa.
Dopo i primi due colpi, il tiratore aveva ricaricato il fucile esplodendone altri due nella medesima direzione, mentre dalla parte opposta gli "avversari", al momento non identificati, avevano già cominciato a rispondere al fuoco con una pistola calibro 9, i cui colpi però, come si è successivamente avuto modo di appurare, non sono andati a segno ma hanno colpito la finestra della vicina abitazione di un'incolpevole donna sessantenne, forandone i vetri delle finestre della camera da letto e della camera da pranzo. Solo per caso fortuito la donna, presente in casa, non ha subito gravi conseguenze.
Dopo lo scambio dei colpi, l'auto si è allontanata a forte velocità. Nonostante l'acclarata reticenza nel collaborare con le forze dell'ordine, i Carabinieri sono riusciti ad identificare con certezza l'uomo armato di fucile. La grande mobilitazione dei militari ha fatto si che l'uomo, il 48enne Umberto D'Amico, sentendosi braccato, si è costituito nella serata di lunedì scorso. Al termine dell'interrogatorio, è stato dichiarato in stato di fermo di polizia giudiziaria per

i reati di tentato omicidio in concorso continuato, porto abusivo di armi, minacce, danneggiamento.

Su disposizione del sostituto procuratore Stefano Priolo, è stato condotto presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa ove permarrà a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.
Presunte maldicenze su alcune donne appartenenti alla comunità sarebbe alla base della sparatoria. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Noto stanno verificando varie ipotesi investigative, senza tralasciare eventuali legami tra la sparatoria di sabato scorso e la sparatoria avvenuta 29 Settembre 2020 in via Rosselli tra due famiglie, sempre appartenenti alla comunità dei Caminanti.

L'erosione della costa svela un'antica sepoltura: giallo archeologico

Potrebbe trattarsi di una antica sepoltura. Ossa presumibilmente umane sono oggi esposte a vista – per via dell’erosione della scogliera – nei pressi di capo Ognina. Il dissesto idrogeologico ha probabilmente riportato alla luce quelli che hanno l’aspetto di essere i resti di un antico siracusano. A chi appartengono quelle ossa? A quale epoca risalgono? Sono solo alcune delle domande a cui, verosimilmente, dovranno ora dare risposta gli archeologici siracusani.
Guardando la parte argillosa, facile distinguere la forma e la profondità dello scavo eseguito per inumare il misterioso trapassato, le cui tibie sono in parte oggi esposte a vista.

Un piccolo “giallo” archeologico che, ci auguriamo, possa essere presto risolto e senza l’intervento di tombaroli.

Siracusa. Parco Robinson, l'interno torna a "vista": potate le siepi, cumuli di rifiuti rimossi

Al parco Robinson di Bosco Minniti, a Siracusa, sono in via di ultimazione i lavori di potatura della siepe su via Madre Teresa di Calcutta. L’intervento segue quello autunnale sulle siepi interne, sugli alberi, la rimonda e la pulizia delle palme. Nell’ottica della sistemazione dell’area, sono inoltre stati messi a dimora 38 platani lungo il viale principale e completato l’impianto di irrigazione; nei prossimi giorni saranno rimossi i residui di potatura e lo sfalcio del manto erboso dell’intera superficie del parco. L’abbassamento della siepe ha consentito infine di individuare e rimuovere numerosi cumuli di rifiuti.
“I lavori – dichiarano in una nota congiunta il sindaco, Francesco Italia, e l’assessore al Verde pubblico, Carlo Gradenigo – riportano alla piena visibilità il Robinson, in tutta la sua estensione. La volontà dell’amministrazione è quella di riannettere i parchi alla città per favorirne la fruizione da parte dei cittadini; e permettere al contempo un più capillare controllo delle forze dell’ordine che potranno verificare i movimenti all’interno del parco anche solo transitando con i mezzi di servizio”.
Sono in corso, infine, dei sopralluoghi per ripristinare parte dell’illuminazione interna e per progettare la piantumazione

di nuove alberature perimetrali.